

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
ANNO SCOLASTICO 2019/2020
CLASSE I SEZIONE A**

Prof.ssa Maria Cristina Sardi; Materia: Geografia

Ore di lezione curricolare previste: 2

1. Considerazioni iniziali (solo prima media)

La classe all'inizio dell'a.s. 2019/2020 nel suo complesso appare motivata e con un buon livello medio di partenza. Tramite la somministrazione di due test di ingresso (dettato ortografico e stesura di un breve testo scritto) è stata determinata la situazione di partenza di massima dei singoli studenti. Si sottolinea che le prove di ingresso non rappresentano valutazioni di tipo sommativo, ma valutazioni di tipo diagnostico, mirate a comprendere il livello di partenza degli studenti per programmare una didattica mirata e specifica, per soddisfare i loro bisogni educativi. Dai test di ingresso sono emerse, nell'ambito dell'italiano, tre fasce di conoscenze e competenze di partenza, che si riportano anche in questa sede al fine di dare un'indicazione di massima del livello di partenza in una materia parzialmente affine alla geografia.

I FASCIA (partecipa in modo critico, costruttivo e propositivo e utilizza un metodo di studio efficace, che sa applicare in modo autonomo e personale): 14 allievi.

II FASCIA (Partecipa alla vita della classe in maniera abbastanza costante e utilizza un metodo di studio ordinato, che sa applicare in modo generalmente autonomo): 11 allievi.

III FASCIA (Partecipa alla vita della classe in maniera discontinua alternando momenti di impegno a quelli di passività e utilizza un metodo di studio approssimativo e disordinato): 5 allievi.

Un alunno è in possesso di certificazione BES.

2. Finalità educative

Le finalità educative dell'insegnamento della geografia sono da individuare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. In particolare, nel testo viene sottolineato come la geografia studi i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita e sia disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

3. Traguardi di competenza

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono articolate in diversi "traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado"; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del triennio in relazione alle competenze, di cui, al termine del terzo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia (cfr. punto 2), anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle "meramente scolastiche", finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

4. Obiettivi di apprendimento e obiettivi minimi

Obiettivi di apprendimento

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.

Obiettivi minimi

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.

5. Contenuti didattici

Nel corso dell'a.s. 2015/2016 il lavoro svolto dai docenti dell'area di lettere è stato finalizzato all'individuazione di contenuti irrinunciabili per le singole materie, da somministrare agli studenti. Tali contenuti sono sempre stati considerati nell'ottica delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, e quindi definiti "irrinunciabili" in quanto significativi e strategici come strumenti per conseguire i traguardi indicati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In questo primo anno di sperimentazione della didattica per competenze, saranno formulate, in relazione a una prassi didattica quotidiana e reale, delle unità didattiche che esplicitino le relazioni fra i diversi contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le prove valutative adottate.

Gli strumenti della Geografia

- Orientamento: punti cardinali, bussola, reticolo geografico, fusi orari
- Cartografia: rappresentazione ridotta, approssimata, simbolica; varie tipologie
- Grafici

Paesaggio e ambiente

- Concetto di territorio

- Lettura dei paesaggi
- Le forze che trasformano il paesaggio: esogene ed endogene
- Forze esogene: in particolare il ciclo dell'acqua
- Che cos'è mare? Che cos'è il fiume?
- Che cos'è la pianura?
- Che cos'è la montagna? L'orogenesi.
- Che cos'è la collina?
- Le forze antropiche: come l'umanità cambia l'ambiente
- Che cos'è la città?

Italia: il profilo fisico

- Idrografia: mari e coste, fiumi e laghi
- Morfologia: pianura, collina, montagna, presenza umana
- Clima: tabelle, esercitazioni con climogrammi e carte meteorologiche

Geografia antropica

- Concetti generali di geografia antropica
- La demografia: problemi e strumenti
- La popolazione dell'Europa e dell'Italia
- Questioni di economia

L'Italia

- Ordinamento politico¹
- Cenni alle regioni italiane e ai prodotti tipici²

9. Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione laboratoriale
- Esercitazione in gruppo
- Cooperative learning

¹ Questo argomento rientra nella programmazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

² Questo argomento rientra nella programmazione per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

- Esercitazione individuale
- Uso di testi guida
- Problem solving
- Approccio metacognitivo

10. Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova momentaneamente in situazione di svantaggio rispetto agli obiettivi prefissati, in condizione di raggiungere un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, tale da consentirgli di essere ammesso all'anno scolastico successivo.

Il recupero sarà sempre curato già nel breve periodo, con l'inserimento degli argomenti risultati più ostici alla classe nella verifica sommativa successiva, e tramite interrogazioni di recupero.

L'attività di potenziamento, attraverso percorsi comuni e/o differenziati, consentirà ai discenti di raggiungere una maggiore padronanza della disciplina.

Tali attività si svolgeranno in itinere, attraverso il lavoro puntuale sugli allievi, a seconda delle attività in cui emergeranno più difficoltà o maggiore interesse, ma anche durante la "pausa didattica", attraverso attività programmate dal corpo docente. Essa è prevista nel mese di febbraio.

Al termine dell'intervento di recupero verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti attraverso apposita prova valutata.

11. Materiali e strumenti

- libro di testo
- testi consigliati per letture individuali e/o di gruppo
- videoproiettore
- video
- software didattici
- dispense
- mappe concettuali fornite dal docente

12. Verifiche

Nel corso dell'anno verranno svolte verifiche scritte e orali. In generale, per ogni argomento saranno svolte delle verifiche di tipo diagnostico, per verificare la presenza o meno dei requisiti minimi per comprendere gli argomenti, delle verifiche formative, nel corso delle spiegazioni, principalmente per mezzo di domande nel

corso di lezioni partecipate, e delle verifiche sommative, per determinare il grado di apprendimento sugli argomenti (conoscenze) e le competenze oggetto del percorso didattico.

Le verifiche scritte saranno test misti, strutturati o semistrutturati.

13. Valutazione

La valutazione sarà sempre rapportata agli obiettivi specifici di apprendimento individuati, utilizzando le indicazioni per la valutazione presenti nel Piano di Offerta Formativa della scuola.

Griglia di valutazione utilizzata per i colloqui orali:

Voti	Conoscenze	Esposizione
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione	"Scena muta" o quasi
4-5	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi, spesso con l'aiuto dell'insegnante	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali
6	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale; non procede sempre in modo autonomo	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
7-8	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
9-10	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

Per gli alunni eventualmente certificati DSA saranno messi in atto gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge ed elaborati con il consiglio di classe.

Torino, 29 ottobre 2019

M.Cristina Sardi